



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SANT'AGATA BOLOGNESE

Via G. Trombelli, n.°37– 40019 Sant'Agata Bolognese (BO)

Telefono 051/6828455 - Fax 051/6872126

Codice Univoco Ufficio:UF6TW4- C.F. 80073990378 - Codice Meccanografico:BOIC859006

email: boic859006@pec.istruzione.it-

segreteria@icsantagatabolognese.edu.it

Sito web: www.icsantagatabolognese.edu.it

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Delibera n. 13 del Collegio dei Docenti del 11/09/2020

Premessa

Il presente Regolamento definisce le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (di seguito DDI), complementare o temporaneamente sostitutiva della didattica in presenza, secondo quanto previsto e predisposto nel quadro normativo di riferimento, di seguito riportato:

- Decreto Legge 25 marzo 2020, n.19 (art.1, c.2, lett.P)
- Nota Dipartimentale 17 marzo 2020n.388
- Decreto legge 8 aprile 2020, n.22 convertito con modificazioni con Legge 6 giugno2020,n.41 (art.2, c.3)
- Decreto Legge 19 maggio 2020,n.34
- Decreto Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020,n.39
- Linee Guida di cui all' Allegato A del Decreto Ministro dell'Istruzione recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39", del 7 agosto 2020,n.89

Soprattutto le linee guida esplicitate nell'ultimo DM riportato in elenco, chiedono agli istituti scolastici quali metodologie intendano adottare in caso emergessero necessità di contenimento del contagio, in relazione all'emergenza sanitaria legata al Covid-19, che rendessero necessario ricorrere, in maniera strutturale, seppur temporanea, a forme di didattica erogate e seguite a distanza.

Condizioni di erogazione

A differenza della Didattica a Distanza (DaD), la cui erogazione è stata garantita, da tutte le scuole italiane, per far fronte a una emergenza sanitaria per la quale non c'era modo di essere preparati e ha provocato la chiusura degli istituti scolastici e la sospensione delle lezioni in presenza per un lungo periodo di tempo, la DDI si introduce come strumento didattico pianificato, garante del diritto di apprendimento di studentesse e studenti, in diverse situazioni che potrebbero presentarsi nel corso dell'A.S.20/21:

- un nuovo lockdown (evenienza meno probabile e ovviamente auspicabile, ma da tenere necessariamente in considerazione)
- un caso circoscritto di quarantena, che interessi singoli docenti, studenti o intere classi, posti in isolamento fiduciario
- la presenza di studenti classificabili come "fragili", per situazioni attestate transitorie o permanenti, per

i quali sia opportuno o necessario seguire la didattica dal domicilio e non più in presenza.

Finalità e modalità di erogazione

La scuola assicura almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. (cfr. Linee Guida DDI Ministeriali). Scopo della DDI è, dunque, permettere di raggiungere gli allievi anche in modalità virtuale; diversificando l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi e personalizzando il percorso formativo dello studente in relazione alle sue esigenze, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali. Le attività didattiche così riformulate, rispetto alla didattica in presenza, possono essere sostanzialmente erogate in due modalità, che in base al contesto e alle condizioni di fattibilità dovranno essere comunque garantite, alternate e tra loro equilibrate:

- attività sincrone (videolezioni in diretta; svolgimento di compiti/test/prove di verifica in tempo reale...)
- attività asincrone (invio e/o caricamento su piattaforme digitali dedicate – Gsuite, Registro Elettronico...- di supporti didattici, materiali e videolezioni precedentemente registrate, richiesta/invio di compiti...). L'invio di materiale, però, per rientrare nei criteri di erogazione della DDI, deve sempre prevedere momenti di interazione con gli studenti, dedicando il congruo tempo al momento di spiegazione e di chiarimento dei dubbi. In particolar modo, saranno particolarmente assicurate le necessità di alunni per i quali siano stati predisposti Percorsi didattici personalizzati, i cui obiettivi saranno perseguiti in modo analogo a quanto accade in caso di didattica in presenza. Per gli alunni con disabilità, i percorsi della DDI saranno sviluppati dall'insegnante di sostegno e dagli altri docenti del CdC, per garantirne la piena e migliore fruizione, in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato. Per gli alunni neo arrivati in Italia, le linee guida recitano testualmente che, in caso di ricorso alla DDI, saranno attivate “tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche...per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti”.

Le proposte della DDI dovranno quindi tener conto dei traguardi di apprendimento fissati nelle Linee guida e nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, poi declinati in obiettivi di apprendimento nel Curricolo d'Istituto.

Supporto alla DDI

Tutti i docenti, di disciplina, di sostegno, dell'organico potenziato, concorreranno allo svolgimento della DDI. Nella preparazione delle attività, nella formazione, nell'aggiornamento, sia i docenti, sia gli alunni saranno supportati dall'Animatore Digitale e dai docenti del Team digitale, i quali:

- cureranno la formazione del personale docente, proponendo percorsi di formazione e autoformazione, condividendo guide e tutorial in formato digitale, col fine di illustrare metodologie didattiche innovative, corrette procedure di conservazione e di condivisione dei documenti e dei materiali, buone pratiche digitali

- assicureranno la corretta alfabetizzazione digitale degli studenti, guidandoli a una conoscenza delle piattaforme digitali identificate dalla scuola e, quindi, a un utilizzo proficuo, consapevole e responsabile delle stesse
- supporteranno le famiglie nella loro funzione mediatrice tra richieste della scuola e bisogni dello studente

Piattaforme digitali e loro utilizzo

La scuola utilizzerà le seguenti piattaforme per le attività di DDI, il cui utilizzo è previsto anche per la didattica e la gestione delle comunicazioni in tempo di didattica tradizionale e in presenza:

1. “Google Suite for Education”
2. “Registro Elettronico Spaggiari”

Per gli alunni della scuola Primaria e della scuola Secondaria di Primo Grado, l’attivazione di account istituzionali consente di disporre, in modo diverso in base all’età e quindi alle conoscenze e competenze degli studenti, di strumenti di produzione (Google Documenti, Fogli, Presentazioni) e di condivisione (Drive, Classroom) di materiali; di veloce e sicuro scambio di informazioni (Classroom, Mail); di fruizione di lezioni in modalità sincrona (Meet), di registrazione di video in modalità asincrona (l’estensione di Google Loom). L’utilizzo del Registro Elettronico, al di fuori delle sue funzioni specifiche di gestione delle presenze, delle annotazioni e provvedimenti disciplinari, dell’assegnazione di compiti e valutazioni (funzioni mantenute anche in caso di attivazione della DDI), sarà ancora esteso all’archiviazione di materiali, da poter fruire in modalità asincrona, nella sezione “Didattica”.

L’utilizzo delle GSuite è monitorato dall’amministratore di sistema, che in qualsiasi momento può verificare gli accessi alla piattaforma, rilevando eventuali attività non compatibili con finalità didattiche e configurabili quindi come utilizzi impropri o veri e propri abusi, che come tali saranno considerati e, se ve ne saranno gli estremi, sanzionati.

Come detto, l’attività formativa e informativa di Animatore Digitale e Team Digitale e il loro continuo monitoraggio di eventuali innovazioni tecnologiche, potrà poi ampliare le risorse digitali utilizzate in caso di ricorso alla DDI.

Partecipazione alle videolezioni

In caso di lezioni in modalità sincrona, quindi ricorrendo a videolezioni, si precisa che queste avverranno, prioritariamente, se motivate da nuovo lockdown o attuazione di misure di contenimento che interessano una o più classi intere:

- al mattino, prevedibilmente all’interno dell’orario che il docente normalmente svolge durante l’attività in presenza
- garantiranno almeno il 50% dell’orario totale settimanale (poi completato con attività asincrone), equamente ripartito tra le diverse discipline
- concorreranno a tutti gli effetti a determinare il monte ore di frequenza annuale dell’alunno.

Per questo motivo, all'inizio di ogni lezione in modalità sincrona e a distanza, il docente rileverà presenze e assenze. Queste ultime, andranno debitamente giustificate, allo stesso modo in cui si chiede di giustificare le assenze in presenza. La partecipazione degli alunni alle videolezioni, poi, è regolamentata nel modo che segue (regolamento che sostituisce quello precedentemente previsto per la fruizione della DaD e che è parte integrante del Regolamento d'Istituto):

- accedere al Meet con la puntualità richiesta per gli ingressi in aula, ai quali le videolezioni sono del tutto assimilate. L'ingresso in ritardo sarà segnato dal docente sul RE e non deve arrecare disturbo allo svolgimento della lezione;

- ogni accesso deve avvenire **RIGOROSAMENTE** a microfono spento e videocamera accesa. Quest'ultima in nessuna evenienza deve essere oscurata (salvo motivata richiesta e autorizzazione avvenuta), mentre il microfono, a richiesta dello studente o del docente, potrà/dovrà essere attivato. Ogni richiesta, prima di avere il permesso di attivare il microfono e parlare, deve avvenire tramite chat;

- l'alunno deve cercare un ambiente sufficientemente silenzioso, per non essere distratto da rumori ambientali e non arrecare disturbo alla lezione, avendo cura di indossare un abbigliamento consono, né più né meno che se fosse a scuola;

- non estendere gli inviti al Meet a persone esterne all'organizzazione scolastica e, più precisamente, a nessuno che non sia parte della classe;

- non effettuare registrazioni né scattare foto della video lezione in corso; allo stesso modo, non diffondere immagini di video lezioni, rese disponibili in modalità asincrona, al di fuori della piattaforma di condivisione utilizzata dalla classe, in quanto proprietà intellettuale di chi l'ha registrata e sottoposta a tutela della privacy.

La violazione delle norme sopra elencate, può portare a provvedimenti che vanno dall'esclusione dalla lezione (per la quale l'alunno verrà quindi considerato assente), alla sanzione disciplinare, commisurata a quanto previsto dal regolamento di disciplina scolastico.

Partecipazione alle attività asincrone

Le attività svolte in asincrono, come detto, non saranno alternative ma integrative di quelle in sincrono. Pertanto, potranno essere modulate con maggiore autonomia da parte del docente, che dovrà comunque coordinarsi coi colleghi del CdC (con monitoraggio e mediazione del coordinatore di classe), per pianificare gli interventi, distribuire l'assegnazione di compiti, programmare gli accertamenti scritti e orali. I materiali caricati saranno ponderati, in termini quantitativi e qualitativi, al fine di non appesantire lo studio individuale degli alunni, salvaguardando i nuclei fondanti delle discipline. Tali attività saranno documentabili e, al momento della progettazione, terranno conto dell'impegno orario richiesto agli alunni ai fini dell'intero raggiungimento del monte ore disciplinare complessivo (calcolato computando attività sincrone e asincrone). Preferibilmente, il materiale caricato sulle diverse piattaforme di condivisione sarà, quando possibile, autoprodotta dal docente e/o comunque sufficientemente personalizzato, in modo da essere rispondente alle esigenze del gruppo classe e delle diverse individualità che lo compongono. Visualizzare e/o scaricare i materiali, svolgere le attività proposte è considerata parte integrante della didattica; la continuità e serietà con cui queste richieste vengono assolte, pur considerando gli autonomi tempi di fruizione da parte degli alunni, contribuisce in modo determinante nel processo valutativo.

Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

Nel caso, invece, in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati. Analogamente si procederà in presenza di alunni considerati "fragili" e, in quanto tali, maggiormente esposti nei confronti dell'infezione da COVID-19.

Se il numero di assenti in classe o più classi, causati da misure di prevenzione e contenimento, fosse inconciliabile con il protrarsi della didattica in presenza per il rimanente gruppo di alunni, l'intera classe o classi svolgerà didattica a distanza, secondo le modalità più sopra indicate, fino al ripristino di una situazione compatibile con la ripresa della didattica in presenza.

Posizione del docente in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

Può darsi l'evenienza che, in classe, sia il docente a non poter svolgere didattica in presenza in quanto sottoposto a misura di quarantena, isolamento domiciliare precauzionale o perché identificato come lavoratore "fragile", ma non essendo in stato di malattia certificata da personale medico. Essere abile a lavorare, ma solamente a distanza. In questo caso, viene attivata la didattica a distanza, in modalità sincrona e asincrona, formulata e calendarizzata settimanalmente, in base all'orario di servizio ma anche alle esigenze organizzative scolastiche, fino al reintegro del docente in presenza. In caso di lavoratore fragile, si procederà seguendo le indicazioni di Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, Ministero del Lavoro e Ministero per la P.A.

Valutazione degli apprendimenti nella DDI

Gli apprendimenti realizzati con la DDI saranno valutati seguendo gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza, seguendo i criteri elaborati dal Collegio dei Docenti riportati nel PTOF. La valutazione sarà sia formativa, ricavata attraverso l'osservazione sistematica di quanto prodotto dall'alunno durante l'attività didattica, sia sommativa, a conclusione di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento. Nel caso di studenti con bisogni educativi speciali, sarà condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati. Gli esiti delle verifiche degli apprendimenti saranno riportate sul Registro Elettronico, come avviene per le prove sostenute in presenza e dovranno prevedere la descrizione sintetica dell'argomento materia di accertamento e della tipologia di prova affrontata. Le valutazioni intermedie e finali, ricavate da quanto sopra riportato, saranno quindi consolidate in sede di scrutinio.

Impegni degli erogatori e dei fruitori della DDI

Premesso che l'eventuale attivazione della DDI dovrà svolgersi in uno scenario di piena collaborazione e partecipazione attiva, da parte di tutti gli attori coinvolti, perché le sue potenzialità possano essere pienamente sfruttate, gli obiettivi raggiunti, i disagi ridotti al minimo, si elencano di seguito i principali impegni richiesti rispettivamente a scuola, docenti, famiglia, alunni.

La scuola:

- ha identificato, come piattaforma di lavoro, Google Suite for education e la sezione Didattica del Registro Elettronico Spaggiari, per il resto utilizzata nelle sue prioritarie funzioni di gestione delle presenze, delle comunicazioni scuola/famiglia, delle valutazioni di discipline e quadrimestrali;
- si impegna a fornire a tutti gli studenti, con particolare attenzione nei confronti dei bisogni educativi speciali, materiale adatto alle rispettive possibilità, sempre in rispetto delle normative che regolano la privacy;
- si impegna a informare le famiglie, attraverso i canali istituzionali (mail d'Istituto e MAI Whatsapp, se non per comprovate e non altrimenti trasmissibili comunicazioni urgenti), sulle proposte progettuali che interessano la DDI, oltre che a dare riscontro, sempre nel rispetto della privacy e attraverso video chiamate concordate con coordinatore di classe e/o altro docente di disciplina, dell'andamento scolastico del figlio;
- garantisce il supporto alle famiglie prive di dispositivi digitali atti alla connessione o con risorse strumentali e/o conoscenze informatiche non sufficienti, prevedendo la concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica e l'invio di tutorial che ne facilitino l'utilizzo;
- effettua il monitoraggio degli accessi alle piattaforme di lavoro online, per risolvere problemi o rilevare utilizzi inappropriati;
- predispone un piano di formazione e aggiornamento del personale, con particolare attenzione alle priorità evidenziate nelle Linee guida per la DDI

Il Docente:

- monitora continuamente e attentamente la risposta degli alunni alle varie attività didattiche proposte, avendo premura di supportarli, attraverso la risposta a domande, la supervisione dei lavori, l'accertamento dell'avvenuta restituzione di compiti e consegne, proponendo soluzioni alternative quando questo non sia possibile, stanti le difficoltà strumentali che il singolo alunno potrebbe incontrare; questo, anche in caso di frequenza discontinua o saltuaria alle attività in sincrono (soprattutto) e asincrono, sulle cui cause si cercherà, nel rispetto della privacy, di indagare per trovare o proporre soluzioni. Nella figura del coordinatore di classe, esercita una funzione di supervisione e raccordo con i docenti dei singoli CdC;
- si impegna a non condividere alcun dato sensibile di studenti e famigliari, né immagini, video e audio, se non previo consenso e sempre con finalità riconducibili alla didattica; le video lezioni che verranno svolte, in modalità sincrona e/o asincrona, rimarranno circoscritte all'istituzione scolastica;
- garantisce una richiesta di permanenza davanti allo schermo, nel computo totale delle attività sincrone e asincrone, che non costituisca un pregiudizio per la salute propria e degli studenti.

La famiglia:

- deve supportare, come detto, la scuola nell'erogazione della DDI, garantendo la regolarità, l'impegno e

la serietà dei propri figli nel parteciparvi, allo stesso modo richiesto nell'attività in presenza;

- è responsabile dell'account che il proprio figlio utilizza per le attività scolastiche ed è quindi chiamata a farne rispettare le regole di utilizzo e tutelarne la riservatezza; è bene che, quotidianamente, quando si sia certi di aver terminato le attività didattiche che richiedono l'utilizzo dell'account, venga fatto il logout, per evitare l'inavvertito ingresso ad altri social attraverso l'account istituzionale (attività che, come detto, verrebbe rilevata dall'amministratore di sistema);

- è pregata di segnalare, quando ve ne sia certezza ed evidenza, utilizzi scorretti degli strumenti informatici da parte di altri utenti.

L'alunno:

- deve seguire le indicazioni dei docenti, comunicate oralmente o tramite invii telematici (GMail o R.E.), impegnandosi a partecipare seriamente alle attività proposte, sia nel seguire puntualmente, attentamente, responsabilmente ed educatamente le video lezioni e le chat di classe, sia nel portare a termine compiti e consegne assegnati;

- deve utilizzare responsabilmente il proprio account istituzionale, limitandone l'uso alle attività scolastiche e salvaguardandone la privacy, per evitare utilizzi impropri da parte di terzi; è consigliabile che, terminate le attività didattiche o in previsione di un periodo abbastanza lungo di lontananza dal dispositivo, faccia il logout dal proprio account, per evitare l'inavvertito ingresso ad altri social attraverso l'account istituzionale;

- deve segnalare, quando ne ha certezza, l'utilizzo scorretto degli strumenti informatici da parte di altri compagni;

- non può registrare né quindi condividere, IN NESSUN CASO, le video lezioni in diretta, né condividere quelle registrate al di fuori della repository dove sono già state condivise dal docente che le ha prodotte;

- non può invitare persone esterne al gruppo classe alle attività in sincrono.

A cura delle Funzioni Strumentali Area 1

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Cristina Mirabella